Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
20	Il Popolo (Pordenone)	27/10/2019	FIBRA OTTICA PER LE SFIDE FUTURE	2
35	Corriere Adriatico	26/10/2019	PIANO ANTI-ALLUVIONE IN 12 MILIONI "CASE, IMPRESE E SANZIO AL SICURO" (L.Sconocchini)	3
30	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	26/10/2019	"MONDOVERDE" RILANCIA LA BATTAGLIA PER L'AMBIENTE	4
36	Gazzetta di Parma	26/10/2019	TIZZANO FONTANAFREDDA: LA STRADA ORA E' PIU' SICURA	5
32	Il Giornale di Vicenza	26/10/2019	LAVORI SULLE ROGGE CONTRO LE ALLUVIONI PRONTI 750 MILA EURO	6
13	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	26/10/2019	LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA CAMBIA VOLTO ECCO IL BANDO PER L'AMMODERNAMENTO	7
18	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	26/10/2019	DUE GIORNI DEDICATI ALLE TEMATICHE AMBIENTALI	8
10	Il Tirreno - Ed. Piombino	26/10/2019	ACCORDO TRA IL CONSORZIO E LA REGIONE PER "DETOMBARE" IL FOSSO DI SEGAGNANA	9
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	26/10/2019	DEPURATORE "GENNARINI" PRIMO PASSO DEL PROGETTO PRIMO PASSO DEL PROGETTO	11
19	La Nuova Sardegna	26/10/2019	LA DIGA DEL MONTE LERNO SARA' MESSA IN SICUREZZA (E.Corveddu)	12
29	La Nuova Sardegna	26/10/2019	ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI VERTICI DELLA BONIFICA	14
20	La Voce di Mantova	26/10/2019	APPROFONDIMENTI STORICI E, IN SERATA, UNA CENA ALLA PRESENZA DELLE AUTORITA' MANTOVANE	15
20	La Voce di Mantova	26/10/2019	$BAGNOLO\ FESTEGGIA\ {\it i}90\ ANNI\ DELL'IMPIANTO\ DELLA\ TRAVATA$	16
39	L'Unione Sarda	26/10/2019	CONSORZI DI BONIFICA: RILANCIO DELL'AGRICOLTURA E STRATEGIE DI RISPARMIO	17
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Basilicata7.it	26/10/2019	GESTIONE INVASI: IN PROVINCIA DI POTENZA AVVIATE LE PROCEDURE PER I LAVORI! I DETTAGLI	18
	Centropagina.it	26/10/2019	FALCONARA, AL VIA LA MESSA IN SICUREZZA DEI FOSSI. CERISCIOLI: «INVESTIMENTO IMPORTANTE»	20
	gomarche.it	26/10/2019	FALCONARA: MESSA IN SICUREZZA DEI FOSSI, IL SOPRALLUOGO DI CERISCIOLI AL CANTIERE	24
	Ilcittadinodirecanati.it	26/10/2019	ACCORDI AGROAMBIENTALI, ASSEGNATI 20.000 EURO AL COMUNE DI RECANATI	26
	Ligury.com	26/10/2019	TORNA LA TRANSUMANZA A SANTO STEFANO D'AVETO	28
	Loschermo.it	26/10/2019	COLLABORAZIONE TRA CONSORZIO E COMUNE DI LUCCA: RECUPERATI I CANCELLI AGLI ACCESSI DEL PARCO FLUVIAL	29
	Olbia24.It	26/10/2019	NUOVO INCONTRO PER IL CONSORZIO BONIFICA NURRA	31
	Vocedimantova.it	26/10/2019	LE VIE DEI TESORI, DIECI LUOGHI INEDITI DA VISITARE. AL VIA IL SECONDO WEEK END	32

Settimanale

27-10-2019

20 Pagina

Data

1 Foglio

I lavori di posa sono partiti da via Molino

IL POPOLO

Fibra ottica per le sfide future

Opportunità di comunicazione e di sviluppo

Sono iniziati a metà otto-bre i lavori di posa della fibra ottica sul territorio comunale di Gruaro. L'inter-vento è frutto dell'accordo tra l'Amministrazione comunale l'Amministrazione comunate e la ditta Nivova Reti stipulato a febbraio 2019. «Il Comune-spiega il sindaco Giacomo Gasparotto - darà la possibi-lità all'impresa di utilizzare una porzione delle infrastrutture comunali di pubblica il-luminazione al fine di svilup-pare reti di comunicazione ad alta velocità. I lavori sono par-

titi da via Molino - aggiunge -ed interesseranno le arterie principali del territorio, ri-marranno fuori solo le zone più esterne. La ditta portogruarese poserà nei cavidotti dell'illuminazione pubblica una rete in fibra ottica di ulti-ma generazione. Sarà quindi ma generazione. Sara quinti in grado di offrire alle impre-se e ai cittadini servizi di ban-da Ultralarga con tecnologia FITH - Fiber to the Home -letteralmente "fibra fino a ca-sa" - con velocità fino a 1 Gb-ps. Questo significa che l'in-

tera tratta, dalla centrale alla destinazione, sarà in fibra ottica consentendo il massimo delle performance. È un'im-portante opportunità di comunicazione e di sviluppo che rende la comunità di Gruaro pronta ad accogliere le sfide del futuro». OLTRE LA FIBRA Grazie ai

fondi stanziati ai Comuni con meno di 5 mila abitanti, a breve il Comune di Gruaro terminerà la riqualificazione dell'illuminazione pubblica con sistemi a basso consumo



I lavori di posa della fibra ottica sono partiti da via Molino

energetico. "Il nostro obiettivo - sostiene il sindaco - è di portare tutto il territorio ad un sostanziale risparmio

energetico a favore di una politica sostenibile". Partiranno, invece, prossimamente i lavo-ri per la realizzazione di un

nuovo canale scolmatore a difesa del centro abitato, in accordo con il Consorzio di Bo-nifica del Veneto orientale in nifica dei veneto orientata in seguito alle calamità legate al-la tempesta Vaia. "Lo scopo dell'intervento è quello di de-viare le acque prodotte a monte della SP 76 tra Gruaro e Bagnara lungo una via pre-ferenziale di scolo tale da garantire un miglioramento della funzionalità idraulica del territorio, riducendo di conseguenza il rischio di allaga-menti". Il nuovo canale di-venterà un'altra importante regia assieme alle già esi-stenti Cortina, Codis e Versio-la, sulla quale saranno presto avviati degli interventi per il raggiungimento dei limiti di portata.

Vincenzo Zollo



destinatario, Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile.

I lavori del primo lotto

▶ San Sebastiano

▶ Rigatta

Canettacci

Stralcio 1

1,500,000 €

423.286 €

1.923.286 €

Fondi Consorzio

Fondi UE

Totale

26-10-2019 Data

35 Pagina

Foglio

Piano anti-alluvione in 12 milioni «Case, imprese e Sanzio al sicuro»

Sopralluogo della Regione nei cantieri per la regimazione dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci

L'AMBIENTE

Corriere Adriatico

FALCONARA Lavori già finanziati per 8 milioni di euro, per metà già in corso d'opera, e altri progetti in cerca di fondi per 4 milioni di euro. C'è un grande piano di investimenti, in buona parte finanziato con fondi europei, per la messa in sicurezza dei fossi nel comune di Falconara. Il punto è stato fatto ieri dopo un sopralluogo del governatore Luca Ceriscioli, accompagnato dall'assessore regionale alla Difesa del suolo Angelo Sciapichetti, al cantiere dove sono in corso le opere di messa insicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci. Si tratta di lavori appaltati e già avviati per opere di regimazione idraulica e riduzione delle criticità per circa 3.740.000 euro, finanziati per quasi tre milioni con contributi europei (fondi Apq e Fesr) e per il resto con stanziamenti del Consorzio di bonifica Marche. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo giugno.

Il canale Liscia

Ma altre progettazioni sono in corso a Falconara: è già stato progettato il completamento del canale Liscia, comprese le immissioni del San Sebastiano e del Cannetacci, tutte opere già finanziate, mentre si sta completando il trasferimento al Consorzio di Bonifica della progettazione definitiva delle due casse di espansione sul Cannetacci e sul San Sebastiano. Inoltre è in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. «Le opere non ancora realizzate saranno appaltate entro la primavera 2020 - si legge in un Comunica-

Il governatore Ceriscioli: «Scongiurare il rischio che venga allagata la pista dell'aeroporto»



to della Regione -. La richiesta delle somme per i lavori ancorada finanziare è già stata fatta al Ministero dell'Ambiente da parte del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscio-

Il presidente della Regione, in una conferenza tenuta in aeroporto dopo il sopralluogo nei cantieri del primo lotto, ha parlato di «un investimento importante di circa 4 milioni». L'obiettivo è adeguare il sistema idraulico per far fronte alle piogge ed evitare le alluvioni. «L'acqua deve poter tornare al mare non dentro le case, nelle strutture ricettive, nelle aziende dei cittadini o, in questo caIlsopralluogo di ieri mattina nei cantieri per la messa in sicurezza dei fossi di Falconara

so particolare, allagare la pista dell'aeroporto, infrastruttura fondamentale per tutta la regione», ha detto Cerisioli durante l'incontro con la stampa a cui hanno partecipato ancĥe il sindaco Stefania Signorini, il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti e dell'assemblea del consorzio Michele Majani, «Una data storica - ha detto l'assessore Sciapichetti - per questo territorio che aspettava queste opere da anni». Per il presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti «le opere in corso di realizzazione sono fondamentali e strategiche per la salvaguardia degli abitati, ma anche dell'aeroporto e delle attività industriali della zona».

Fondi UE

Totale

Lorenzo Sconocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco

«Basta con l'incubo delle esondazioni»

«Gli interventi appena avviati sono cruciali per i cittadini e le attività produttive, che da tempo chiedono di poter vivere, lavorare e investire nel nostro territorio senza l'incubo delle esondazioni». Così il sindaco di Falconara Stefania Signorini, ricordando il lavoro d'intesatra l'amministrazione comunale, la Regione Marche e il Consorzio di Bonifica delle Marche. «Il risultatoaggiunge il sindaco - è una progettazione di interventi per la messa in sicurezza dei fossi per oltre 12 milioni, di cui 8 milioni 70 mila euro già stanziati. Oggi prendiamo atto dell'avvio del primo e secondo stralcio del primo lotto e l'auspicio è che, in tempi ragionevoli, si arrivi fino all'avvio dei cantieri del secondo e del terzo lotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DODICIPUNTI

Falconara Contractive Contract Piano anti-alluvione in 12 milioni

Ritaglio stampa destinatario, ad uso esclusivo del non riproducibile.

Data 26-10-2019

30 Pagina 1 Foglio

Lettera agli amministratori dell'Area Grecanica

"Mondoverde" rilancia la battaglia per l'ambiente

Promossa una campagna per la piantumazione di più alberi possibile

MELITO

Mondoverde rilancia la campagna per la piantumazione del maggior numero di alberi, chiedendo la mobilitazione di tutti i comuni dell'Area Grecanica. Ai sindaci, cui è stata indirizzata una lettera-invito, viene chiesto di indicare gli spazi pubblici ma anche privati su cui poter intervenire per ampliare le aree verdi, o addirittura crearne di nuove.

«È ormai noto – dice la presidente Aurelia Fernanda Sansotta - il grido di allarme degli scienziati sull'inesorabile declino del pianeta terra. Per noi di Mondoverde, purtroppo, è solamente l'amara constatazione della valenza di quanto annunciato quarant'anni fa dall'astrofisica Margherita Hack, le cui preoccupazioni, tra l'altro, ci hanno spinto a fondare un'associazione per collaborare con le amministrazioni locali all'implementazione del verde, che consideriamo la principale strada da percorrere per contrastare i mutamenti climati-

L'urgenza di muoversi nella direzione auspicata dovrebbe, secondo la presidente di Modoverde, essere ormai chiara a tutti, per cui ulteriori perdite di tempo

vanno messe al bando. «In tutti questi anni ci siamo attivati a far giungere il massimo numero di alberi che la Regione potesse donare a ogni Comune. Oggi, più che mai consapevoli che il grido di allarme di Margherita Hack di piantare alberi in ogni luogo debba essere ascoltato, lanciamo ai sindaci il più forte messaggio ambientale possibile, affinché esortino gli uffici tecnici a realizzare il tempestivo elenco dei luoghi urbani e periferici abbandonati». Sugli stessi «ogni cittadino che vorrà aderire all'iniziativa di rimboschimento e di arredo urbano» dovranno essere piantati alberi in quantità. Nell'elenco dovranno essere indicati anche i terreni privati, con affaccio alla pubblica via, i cui proprietari verranno invitati a partecipare all'iniziativa». Gli alberi piantati verranno contraddistinti da lacci verdi, su cui verrà impresso il nome della persona che se ne occuperà. È questa la novità più significativa nel nuovo progetto ambientale di Mondoverde: «Chi aderirà dovrà tenere al proprio albero, prendendosene cura, dandogli un po' di acqua quando serve». Saranno coinvolte soprattutto le scolaresche, mentre verrà chiesta la collaborazione del Consorzio di bonifica Basso Jonio reggino e dell'azienda Calabria verde, per il supporto tecnico.

g.t.



In prima linea La presidente Aurelia Fernanda Sansotta con alcune socie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Foglio

Tizzano Fontanafredda: la strada ora è più sicura

I tecnici della Bonifica hanno ampliato la banchina e hanno costruito una barriera in legno. Riaperte anche le cunette di scolo

■ TIZZANO Sono terminati i lavori di sistemazione idrogeologica della strada di bonifica Fontanafredda-Treviglio, nel comune di Tizzano, eseguiti dal Consorzio di Bonifica Parmense, che ancora una volta è intervenuto per dare un essenziale contributo per la messa in sicurezza del fragile territorio montano dell'Alta Val Parma.

L'intervento, realizzato dai tecnici specializzati della Bonifica lungo la strada che si snoda dalla località Treviglio, in direzione di Tizzano, fino all'incrocio con la località Fontanafredda, ha permesso di risolvere il problema della scarsa sicurezza del tratto per il transito dei veicoli. Un problema dovuto alla mancanza di un'adeguata barriera di protezione.

I lavori, per un importo di circa diecimila euro, hanno previsto il consolidamento e l'allargamento della banchina stradale di valle. In particolare, i tecnici hanno provveduto alla realizzazione di una palizzata in legno a valle della carreggiata, per consentire

l'installazione di una barriera di sicurezza idonea.

Al termine dell'intervento, inoltre, i tecnici della Bonifica hanno provveduto a regolare il deflusso delle acque superficiali, mediante la riapertura delle cunette laterali di scolo a cielo aperto.

R.M

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVENTO Gli operatori della Bonifica al lavoro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

26-10-2019

32 Pagina Foglio

CALDOGNO. I cantieri dovrebbero chiudersi entro la fine dell'anno

Lavori sulle rogge contro le alluvioni Pronti 750 mila euro

Consorzio di bonifica e Comune stanno intervenendo su due corsi d'acqua con i fondi stanziati dalla Regione per sistemare sponde, tagliare alberi e pulire gli alvei

Matteo Carollo

Comune in prima linea, a Caldogno, per contrastare il rischio di alluvioni, con interventi per prevenire le criticità nel territorio. L'amministrazione comunale, visti anche i problemi creati in passato dalle esondazioni, sta dedicando particolare attenzione ai progetti di salva-guardia del territorio e alla difesa idraulica.

E per questo stanno procedendo in paese i lavori lun- sa di Calcutta. In base alle go la roggia Feriana e la roggia Porto: un progetto da si concluderanno entro la fi-750 mila euro, finanziato in- ne teramente grazie ai fondi po-dell'alluvione del 2010 è anst alluvione erogati dalla Regione Veneto. Nella fattispecie, il consorzio di bonifica va del paese: le immagini Alta pianura veneta ha già delle vie e delle case allagaeseguito i lavori di sistemazione delle sponde dei due corsi d'acqua, interventi du-

rante i quali sono stati taquanto riguarda l'area della dazioni, le quali possono roggia Feriana, il Comune avere origine non solo da fiuprovvederà alla piantuma- mi e torrenti più grandi, ma zione di nuove alberature. anche dai corsi d'acqua di di-In più, sempre nell'ambito mensioni più ridotte; spesdel progetto di difesa idraulica, sarà realizzata una nuova pista ciclopedonale, con una staccionata e una passerella che permetterà a ciclisti e pedoni di oltrepassare il corso d'acqua e di proseguire verso via Madre Terestime del Comune, i lavori dell'anno. L'incubo cora impresso in maniera nitida nella memoria collettite dall'acqua non si sono affievolite nei ricordi degli abi-

I nuovi interventi puntano na, con i lavori da parte degliati anche alcuni alberi dunque a difendere il terrilungo l'argine. A breve, per torio e i residenti dalle esonad essere i più insidiosi. Oltre al grande bacino di laminazione, in paese si sono così resi necessari gli intervendal progettista nel corso di manufatto limitatore. un'assemblea pubblica nella frazione di Rettorgole; i promotori avevano spiegato al pubblico l'importanza canali, dove l'erosione legale sponde, creando il perico-

gli operai e dei tecnici del consorzio Alta pianura veneta, ha visto un rafforzamento degli argini; prima di questi interventi, il corso d'acqua era già stato oggetto di opere per la sicurezza idrauso, anzi, sono proprio questi lica, sempre realizzate dal ad essere i più insidiosi. Ol- consorzio di bonifica, per un importo di 300 mila euro. Anche la roggia Porto, a Cresole, è stata oggetto di ti sulle due rogge. I dettagli un adeguamento strutturadella progettazione erano le, con la realizzazione di un stati illustrati dal Comune e canale scolmatore e di un

Gli interventi hanno riguardato dunque anche il consolidamento delle sponde, eseguito utilizzando padelle opere previste sui due lizzate in legno, sassi, pietrame. Il progetto prevede infita al passaggio continuo ne la realizzazione di una pidell'acqua aveva indebolito sta ciclopedonale e di una passerella, opere che contrilo di frane e cedimenti. In buiranno ad aumentare l'ofparticolare, la roggia Feria- ferta di infrastrutture, in paese, per gli amanti delle due ruote. 🔹



Il progetto prevede anche la realizzazione di una pista ciclopedonale e di una passerella

l lavori di sistemazione delle sponde in uno dei corsi d'acqua oggetto del piano di lavori. CAROLLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile





CONSORZIO DI BONIFICA Un mega appalto di quasi 4 milioni

La distribuzione irrigua cambia volto Ecco il bando per l'ammodernamento

di ANDREA TRAPASSO

QUASI quattro milioni di euro per cambiare il volto delle condotte irrigue del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Jonio-Catanzarese, per degli importanti lavori di ammodernamento che interesseranno i territori di ben 12 comuni. Così l'ente consortile dà il via alla gara d'appalto per la fornitura e l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli-Tacina e Alli-Copanello che, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, permetteranno un sostanziale rinnovamento della gestione delle condotte irrigue, consentendo di minimizzare gli sprechi e le perdite, garantendo l'efficienza di trasporto della rete e, quindi, un maggiore controllo sull'effettiva distribuzione alle utenze.

Il mega appalto, il cui bando di gara è stato pubblicato due giorni fa, consiste dunque nella realizzazione di un sistema automatizzato per la distribuzione regolamentata delle acque irrigue il cui intervento prevede l'installazione di 2.720 apparecchi di distri-

Marina, Soveria Simeri, Simeri stati membri dell'Unione Euro-Crichi, Catanzaro, San Floro, pea. Borgia, Caraffa e Squillace. Il vaeconomicamente più vantaggiosa, è di complessivi 3.827.120,59 euro che hanno trovato la copertura con il programma di Sviluppo Rurale Nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 finanziato dall'Unione Eutale somma 2.900.791,55, 55 riguardano le forniture a corpo degli apparecchi, di tutte le strumentazioni tecnologiche (pc, software, ecc.) ma anche l'addestramento personale degli operatori consortili; 926.329,04 euro per i lavori a misura e 15.927,37 euro per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il bando di gara, che impone come termine di presentazione delle domande il prossimo 16 dicembre alle 14, è rivolto a operatori economici con idoneità individuale (imprenditori individuali, società, cooperative, consorzi stabili) e con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari,

buzione automatizzata nei terri- gruppi europei di interesse ecotori dei comuni di Belcastro, Bo- nomico) ma apre anche agli opetricello, Cropani, Sersale, Sellia ratori economici con sede in altri

«In considerazione della natulore dell'appalto, che sarà aggiu-ra dell'appalto e della complessità dicato con il criterio dell'offerta delle attività necessarie per la predisposizione dell'offerta - si legge nel disciplinare di gara - è obbligatorio prendere visione degli elaborati progettuali e dei luoghi interessati dalla fornitura in opera», per cui i concorrenti dovranno inviare la richiesta per il sopralluogo entro e non oltre le ore 13 del 22 novembre, esclusivamente mediante pec da inviare al Rup della Stazione appaltante. Le attività di presa visione delle documentazioni e di sopralluogo saranno effettuate entro il 29 novembre. La gara sarà celebrata in prima seduta pubblica il 19 dicembre alle 10.

> Una boccata di ossigeno dunque per le vetuste reti irrigue del Consorzio di Bonifica, realizzate negli anni 70 e bisognose, si legge sullo stesso portale dell'ente, di urgenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La superficie consortile attualmente irrigata, è di circa 3.500 ettari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Importanti interventi per la rete irrigua del Consorzio di Bonifica Ionio-Catanzarese



Ritaglio stampa destinatario, riproducibile ad uso esclusivo del non

Pag. 7 Consorzi di Bonifica

guidati lungo

il sentiero

dell'Archiforo



■ SERRA Parte l'evento "Macchine forestali e gestione sostenibile del bosco"

Due giorni dedicati alle tematiche ambientali

di BIAGIO LA RIZZA

SERRA SAN BRUNO - È una due giorni dedicata alle tematiche ambientali in un'ottica di coniugazione con i programmi di sviluppo. L'evento "Macchine forestali e gestione sostenibile del bosco" si svolgerà domani e lunedì e prevede, oltre alle analisi teoriche, anche attività di conoscenza diretta della realtà.

La prima giornata, infatti, si aprirà con degli stand espositivi delle macchine forestali in piazza Mercato e proseguirà con i percorsi guidati lungo il sentiero dell'Archiforo, con la visita alle Ferriere e al Parco della Biodiversità a Mongiana, alla centrale a biomasse della ditta "La Foresta" a Serra San Bruno e alla segheria dell'azienda "Fabiano" a Chiaravalle Centrale. Non mancheranno i laboratori ambientali a cura dell'agronoma Giovanna Cugliari.

Lunedì avrà invece luogo il dibattito suddiviso in due fasi: la prima, introdot-

ta dal presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Vibo Previsti percorsi ria dell'Università Mediter-Valentia, Antonino Greco, prevede i saluti istituzionali del sindaco Luigi Tassone e del commissario del Parco delle Serre, Giuseppe Pellegrino, e gli interventi del parroco don Leonardo Calabretta, del rappresentante del

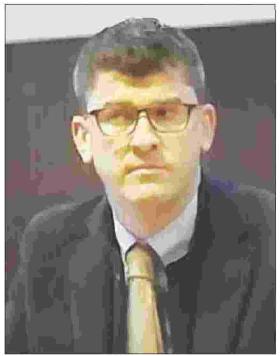
Consorzio di bonifica "Tirreno Vibonese", Domenico Piccione, e del responsabile del vivaio forestale di Ariola, Vincenzo Maletta; la seconda, aperta dal vicesindaco Jlenia Tucci, si snoderà attraverso le relazioni degli agronomi Mariano Bertucci e Nicola Barbieri, dei consiglieri Conaf Carmela Pecora e Marco Bonavia, del presidente del Gal "Terre Vibonesi"

Vitaliano Papillo, del direttore del Dipartimento di Agraranea Giuseppe Zimbalatti, del rappresentante dell'Autorità di bacino Salvatore Siviglia, dei dirigenti regionali Giuseppe Oliva e Giacomo Giovinazzo, del presidente della Federazione dei dottori agronomi della Calabria

Francesco Cufari.

L'iniziativa fa da prologo al XVII Congresso nazionale Conaf che avrà luogo a Matera dal 7 al 9 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonino Greco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Quotidiano

26-10-2019

10 Pagina 1/2

Foglio

MARINA DI CAMPO, L'INCUBO ALLUVIONE

Accordo tra il Consorzio e la Regione per "detombare" il fosso di Segagnana

L'intervento pilota servirà a bypassare i tratti del corso d'acqua ostacolati dal cemento e per questo pericolosi

CAMPO NELL'ELBA. L'obiettivo è chiaro. Rimuovere dal corso d'acqua quegli ostacoli di cemento che puntualmente mettono a rischio la tenuta idrogeologica di parte di Marina di Campo, di una sua area chiave su cui regionale. insistono campeggi e appartamenti estivi. L'intervento pilota, che sarà attuato dal Consorzio di bonifica, bypasserà i tratti "tombati" del fosso di Segagnana, trappole conclamate in caso di nubifragi e alluvioni. È stata approvato il 23 ottobre scorso dal Consorzio di bonifica e dalla Regione Toscana lo schema di convendell'intervento di deculverting e mitigazione del disseun tratto del fosso di Sega-

progetto transfrontaliero la zona della Foce di Mari-Italia - Francia Trig.Eau, finanziato sul programma Interreg Italia Francia Marittimo e cofinanziato dal Fondo Europeo per lo sviluppo mana lo stesso Consorzio

Un programma da circa 5 milioni di euro per progetti di mitigazione del rischio idrogeologico che, oltre a dei lavori e le loro modalità Campo nell'Elba, ha interessato realtà liguri come Porfrancesi. Per l'isola d'Elba il Consorzio di bonifica ha ottenuto un finanziamento da circa 70mila euro per compiere l'intervento di zione per la realizzazione messa in sicurezza del fosso di Gorgolinato, a Marina di sto da rischio idraulico di in corso d'opera l'obiettivo presentando un progetto di detombamento per il corso

na di Campo.

Nei mesi scorsi l'ente ha approvato lo studio di fattibilità, mentre questa settiha firmato con la regione la convenzioni di avvalimento, che fissa gli impegni reciproci, il cronoprogramma di compimento.

tofino e Camogli, sarde e dei fossi è un problema quanto fin troppo concreto per la tenuta idrogeologica della piana di Marina di Campo, come purtroppo hanno dimostrato le alluvioni del 2002 e del 2011. I tombamenti e la cementifi-Campo, per poi modificare cazione restringono gli alvei dei fossi, causando allagamenti e tracimazioni.

Il fosso di Segagnana, si-

L'opera è compresa nel d'acqua di Segagnana, nel-tuato in prossimità di un campeggio, è uno dei punti più sensibili. L'intervento consiste «nella sistemazione – si legge nell'atto del Consorzio di bonifica – della confluenza nel fosso della Galea tramite una condotta di troppo pieno, riconducibile a un diverso sistemadisbocconel fosso».

> Sarà dismesso il tracciato coperto del fosso di Sega-Quello dei tombamenti gnana che, di conseguenza correrà in tratti a cielo aperto. I tecnici del Consorzio realizzeranno una cassa in laminazione per ridurre calibrare le portate del corso d'acqua a monte di un ulteriore tratto coperto.

> > Inoltre saranno sistemati e adeguati i restanti tratti a cielo aperto del fosso. L'obiettivo è rendere il corso d'acqua sicuro in caso di precipitazioni abbondanti e di piene.-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

26-10-2019 Data

10 Pagina 2/2 Foglio





ILTIRRENO Piombino



LE FOTO

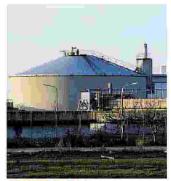
Ostacoli e trappole in caso di nubifragi

Nella foto in alto un tratto coperto del fosso di Segagna-na, a sinistra il fosso corre lungo la strada e a destra un camping finito sott'acqua per un nubifragio nell'estate 2014.

L'IMPIANTO E IL SIDERURGICO RICEVERÀ 500 LITRI AL SECONDO

IAGAZZETIAPITARANTO

Depuratore «Gennarini» primo passo del progetto



PRIMO PASSO II depuratore

Depuratore Gennarini, i tecnici della regione Puglia e del Comune di Taranto al lavoro per il potenziamento dell'impianto. Giovedì mattina i tecnici della direzione Lavori pubblici del Municipio assieme ai rappresentanti degli gli uffici regionali, dell'Acquedotto pugliese e del consorzio di bonifica Stornara e Tara hanno effettuato dei sopralluoghi al depuratore Gennarini. Il Siderurgico riceverà 500 litri al secondo.

SERVIZIO A PAGINA II>>>

RI AL SECONDO Verranno dirottati al consorzio di bonifica Stornara e Tara per irrigare i campi

MILIONI DI EURO Il finanziamento complessivo per la realizzazione dell'intero progetto

«L'IMPIANTO «GENNARINI» I TECNICI DI COMUNE. REGIONE E AQP AL LAVORO ANCHE PER RIDURRE I FENOMENI ODORIGENI

Depuratore, primo passo

E lo stabilimento siderurgico riceverà circa 500 litri al secondo

mune di Taranto al lavoro per il rigazione dei campi. potenziamento dell'impianto.

direzione Lavori pubblici del Municipio assieme ai rappresentanti degli gli uffici dell'amministrazione regionale, dell'Acquedotto pugliese e del consorzio di bonifica Stornara e Tara hanno effettuato dei sopralluoghi al depuratore Gennarini e la relativa sessore ai Lavori pubblici del Costazione di affinamento attualmente in disuso.

Sono in corso le procedure di progettazione per il revamping (dall'inglese, ristrutturazione

complessiva, ndr), potenziamento e ambientalizzazione dell'intero sistema di depurazione acque facente capo all'impianto Gennarini, finanziato con 25 milioni di euro, per il riutilizzo delle stesse a uso industriale ed agricolo.

Il sopralluogo è stato effettuato anche presso le vasche di accumulo del consorzio di bonifica

nici della regione Puglia e del Co- no di 700 litri al secondo per l'ir-

L'area industriale che attual-Giovedì mattina i tecnici della mente preleva le acque dal fiume Tara attraverso la condotta sottomarina di Mar Grande, invece.. riceverà di 500 litri al secondo consentendo di migliorare sensibilmente l'integrità idrogeologica del fiume.

«Il progetto - interviene l'asmune di Taranto, Ubaldo Occhinegro - è fondamentale per la risoluzione delle annose problematiche ambientali legate al sottoutilizzo dell'impianto Gennarini. Da un lato servirà ad ottimizzare l'utilizzo delle acque reflue provenienti da una buona parte di città, dall'altro, grazie a operazioni di ambientalizzazione (copertura delle vasche di accumulo, realizzazione di barriere verdi con la piantumazione di diverse piante arboree) ci consentirà di risolvere il persistente problema dell'inquinamento odorigeno che

l'implementazione dell'intero impianto visto anche dei lavori dell'estensione della rete fognaria che l'Amministrazione comunale, a guida di **Rinaldo Melucci**, sta portando avanti in maniera capillare nei quartieri Lama, Talsano, San Vito».

Nello scorso aprile, era stata Legambiente a lanciare (nuovamente) l'allarme. Gli ambientalisti avevano ricordato che nell'ormai lontano 1994 fu finanziata, e successivamente realizzata con lavori ultimati nel 1997, la condotta che doveva portare le acque affinate degli impianti reflui civili dei depuratori Gennarini e Bellavista allo stabilimento siderurgico di Taranto, per essere utilizzate nei processi di raffreddamento degli impianti. così si sarebbe evitato il prelievo per usi industriali delle acque del Sinni, liberando una portata d'acqua pari a 250 litri al secondo. A valle di questa condotta fu instal-

Depuratore Gennarini, i tec- Stornara e Tara che beneficeran- affligge le aree limitrofe al de- lato un impianto di super affipuratore; in ultimo, consentirà namento per rendere le acque idonee all'uso industriale.

Legambiente aveva, inoltre, sottolineato che l'ormai ex Ilva, oggi ArcelorMittal, per il raffreddamento dei suoi impianti e per necessità di processo, utilizza infatti ingenti quantità di acque prelevate da varie fonti: Mar Piccolo, Tara, Sinni, Fiumicello, ma anche da 32 pozzi. Di contro le acque reflue trattate dei depuratori Gennarini e Bellavista vengono scaricate a mare. E nella regione. come sottolineato dall'Arpa Puglia e ribadito dagli ambientalisti, il fenomeno del depauperamento delle risorse idriche sotterranee assume proporzioni preoccupanti: occorre quindi mirare ad una generale riduzione del prelievo da ogni fonte. Le acque dei fiumi Tara, Sinni e Fiumicello, prelevate in ingenti quantità dall'Ilva, risultano infatti sempre più strategiche per garantire l'approvvigionamento idrico per uso civile ed agricolo in particolare durante l'estate. f.ven.

destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del

Pag. 11 Consorzi di Bonifica



La diga del Monte Lerno sarà messa in sicurezza

LA NUOVA

CORVEDDU A PAGINA 29

La diga del Monte Lerno sarà messa in sicurezza

Sopralluogo dell'assessore regionale Frongia: «Presto il bando di progettazione» I lavori sul bacino del Logudoro ne aumenteranno la capienza evitando sprechi

di Elena Corveddu

PATTADA

«Non possiamo più permetterci di sprecare l'acqua, al contrario dobbiamo mettere in atto comportamenti e politiche improntati al risparmio della risorsa idrica, nel rispetto dell'ambiente». Così l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Roberto Frongia che, nella mattinata di ieri, ha compiuto un sopralluogo di verifica delle condizioni della diga di Monte Lerno. «Abbiamo il dovere di garantire la sicurezza delle opere pubbliche, in particolar modo di quelle ritenute strategiche - ha detto Frongia alla presenza del presidente del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna, Diego Pinna, e dei rappresentanti dell'Ente acque della Sardegna, Enas, che gestisce la diga -. La diga di Monte Lersa in sicurezza, fa parte di queste dato che fornisce l'acqua per gli usi civici della popolazione dell'Unione dei Comuni del Logudoro e viene utilizzata per alimentare la rete idrica del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna per la Piana di Chili-

L'infrastruttura, realizzata tra il 1971 e il 1980, ma collaudata solo nel 2002, non è conforme ai parametri di sicurezza fissati dall'Ufficio dighe nazionale, tanto da non poter contenere il volume di risoprse idriche per la quale è stata realizzata, costringendo il gestore all'apertura delle paratoie nel momento stesso in cui il livello d'acqua supera la soglia di sicurezza. I lavori di messa in sicurezza serviranno per portare la diga alla capienza per la quale è stata progettata o, perlomeno,

no, che sarà oggetto di un bando di progettazione per la mestermedia tra gli attuali 34,20 e i te nel bacino di Pattada è il termedia tra gli attuali 34,20 e i 72 milioni di metri cubi, ritenuta sufficiente per assicurare almeno due anni di tranquillità sia per gli usi civici sia per l'irrigazione della piana.

L'obiettivo è arrivare alla consegna dei lavori entro l'estate e al completamento dei lavori entro il 2021. Anche il presidente Pinna ha sottolineato l'urgenza di provvedere all'appalto: «L'esigenza manifestata dai consorziati della piana di Chilivani – dice Pinna – è quella di avere l'acqua per tutto l'arco dell'anno, così come avviene in altri comprensori dello stesso Consorzio, affinché si possano soddisfare diverse esigenze aziendali che anche in questo territorio sono presenti».

I finanziamenti oggi disponibili ammontano a sette milioni di euro. «Com'è noto - ha aggiunto Pinna - il principale fruiConsorzio di Bonifica del Nord Sardegna, che mediante il suo apporto consente ai consorziati della Piana di Chilivani l'utilizzo della risorsa. Ci sembra doveroso, seppure vista la complessità dei lavori, sollecitare un avanzamento più spedito, affinché l'apporto idrico venga preservato per altre stagioni siccitose, che sicuramente avranno modo di ripetersi». Perché «i nostri agricoltori - termina Pinna - hanno necessità di programmare in maniera quantomeno pluriennale».

Dello stesso tenore il commento del consigliere regionale Aldo Salaris (Riformatori Sardi) e segretario della Commissione "Ambiente, territorio, infrastrutture e mobilità" presente a Pattada: «Registro la volontà della Regione di andare quanto più possibile incontro alle necessità della popolazione e dei soggetti coinvolti».

Quotidiano

26-10-2019 Data 19+29

Pagina 2/2 Foglio



L'invaso del Lerno

LA NUOVA



L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Roberto Frongia (terzo da sinistra) durante il sopralluogo nell'invaso del Monte Lerno di ieri mattina





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

26-10-2019 Data

29 Pagina

1 Foglio



Elezioni per il rinnovo dei vertici della Bonifica

OZIERI

Elezioni tra otto giorni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, con seggi aperti il 3 novembre dalle 7 alle 22 a Ozieri, Perfugas e Valledoria. Le liste dei candidati sono tre, una per l'elenco degli imprenditori agricoli e due per quello dei cosiddetti hobbisti. Le liste numero uno degli imprenditori e degli hobbisti comprendono consorziati dei tre comprensori e sono riconducibili alle associazioni di categoria, mentre la lista numero due degli hobbisti comprende sono tre nomi, consorziati dei comprensori della Bassa valle del Coghinas e di Perfugas. Tra i candidati non figura vari nomi degli uscenti, tra i quali quello del presidente Diego Pinna, che ha scelto di non rimettersi in gioco «per motivi strettamente personali», di-ce. «Sono comunque molto soddisfatto – aggiunge – del lavoro sin qui svolto, soprattutto perché come ho detto più volte abbiamo ereditato un consorzio in condizioni, soprattutto finanziarie e organizzative, marcatamente negative, certamente differente da qual consorzio virtuoso che ci era stato descritto al momento del nostro insediamento». L'ente usciva da un commissariamento durato più di venti anni, e c'era - e c'è ancora - tanto da fare oltre alla normale amministrazione. «Il lavoro svolto dal Cda e dal consiglio dei delegati prosegue Pinna - è stato veramente intenso e denso di significato. Sicuramente alcune cose vanno ancora definite e perfezionate, ma posso dire con assoluta convinzione che l'ente è avviato ad esercitare il ruolo importante che merita. L'auspicio è che l'amministrazione che ci succederà possa proseguire nel proficuo cammino da noi intrapreso. Mi auguro – conclude Pinna – che gli oltre mille consorziati aventi diritto al voto si rechino ai seggi ed esercitino il proprio diritto, che è alla base del governo democratico dell'ente». I seggi sono istituiti a Ozieri (per i votanti di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri) in via Vittorio Veneto 16, a Perfugas (per i votanti di Perfugas, Bortigiadas e Laerru) nella zona industriale e a Valledoria (per i votanti di Valledoria, Santa Maria Coghinas, Sedini, Castelsardo, Vidďalda e Badesi) in località Sugliana. (b.m.)



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

LA NUOVA

Quotidiano

26-10-2019 Data

20 Pagina

1 Foglio

PREVISTO UN TOUR ALLO STABILIMENTO IDROVORO

Approfondimenti storici e, in serata, una cena alla presenza delle autorità mantovane

BAGNOLO I festeggiamenti, come anticipato nell'articolo qui a fianco, pren-deranno il via alle 18 di lunedì e dalle 18.30 è previsto il tour guidato allo stabilimento idrovoro e alla centrale termica. Dopo i saluti del presidente del Consorzio di Bonifica dei Territori del Mincio Elide Stancari sarà la volta degli interventi degli esperti Carlo Togliani, Lorenzo Montagner e Giancarlo Malacarne. Alle ore 20 verrà servita la cena, organizzata e curata dall'Accademia Gonzaghesca de-

gli Scalchi e per chiudere, verso le 22, avverranno la consegna del volume "90esimo Travata" e i classici saluti di rito. All'importante ricorrenza, oltre ad una decina di sindaci del territorio, parteciperanno il presidente della Provincia Beniamino Morselli, l'onorevole Annalisa Baroni, i consiglieri regionali Antonella Forattini, Andrea Fiasconaro, Alessandra Cappellari e Barbara Mazzali, alcuni dirigenti regionali delle bonifiche e il parroco locale don Ceo Dal Borgo. (glas)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

la Voce di Mantova

20 Pagina Foglio

26-10-2019

SERATA DI GALA LUNEDÌ 28 OTTOBRE

Bagnolo festeggia i 90 anni dell'impianto della Travata

di Giacomo Lasagna

BAGNOLO Un capolavoro del genio creativo umano dal punto di vista tecnologico, architettonico e paesaggistico. Testimonianza, contestualmente, di una tradizione culturale da una parte e di una importante innovazione tecnologica i cui esiti, in termini di funzionalità, sono assolutamente apprezzabili anche in epoca contemporanea. Stiamo parlando dello stabilimento idrovoro della Travata di Bagnolo San Vito, in procinto di compiere il 90° anno di vita. Per festeggiare l'importante occasione il Consorzio di Bonifica dei Territori del Mincio, per lunedì 28 ottobre, ha previsto una serata di gala.

L'impianto, realizzato tra il 1925 e il 1929 dagli ingegneri Carlo Arrivabene e Pietro Ploner secondo un sobrio stile neorinascimentale con elementi liberty, una volta messo in funzione, rese possibile la bonifica di zone depresse e malsane del territorio; questi appezzamenti, un tempo abbandonati e insalubri, sono ora diventati fertili terreni coltivati e il costante lavoro degli impianti li preserva da dannosi allagamenti. Una centrale termoelettrica, costruita a lato dell'edificio delle idrovore, fornì l'energia necessaria per la messa in funzione degli impianti e solamente nel 2002 venne sostituita con un sistema ausiliario moderno. Il complesso idraulico si compone di diverse strutture. Al centro si trova l'impianto di sollevamento con all'interno cinque pompe mentre il fabbricato è posto a cavallo del centrale canale Gherardo con a sinistra il canale Bissi e a destra il canale Bolognina. Durante i periodi delle grandi piogge le acque basse dei tre canali sono sollevate alla quota del bacino retrostante e fatte defluire in Mincio; nei periodi di siccità, al contrario, le acque alte del canale Gherardo vengono pompate nei canali Bissi e Bolognina favorendo così l'irrigazione dei terreni agricoli. Lo stabilimento di Bagnolo San Vi-



L'impianto della Travata a Bagnolo

to, che serve un'area di 11mila ettari di terreno, può tranquillamente essere considerato un monumento d'ingegneria idraulica tra i più importanti della Pianura Padana, in una zona geografica storicamente paludosa per la ricchezza dei corsi d'acqua che la attraversano. Ancora oggi funzionante, nel 2016 è stato candidato per essere iscritto tra i siti del patrimonio Unesco.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

26-10-2019 Data

39 Pagina 1 Foglio

Sancti Antoni. Incontro con l'Anbi

Consorzi di bonifica: rilancio dell'agricoltura e strategie di risparmio

La richiesta di acqua in agricoltura sarà sempre maggiore in futuro e i Consorzi di bonifica stanno affinando strategie di risparmio. Ma pensano anche ad assumere un ruolo centrale nel rilancio dell'agricoltura isolana.

Sono i temi rilanciati ad Oristano dall'Anbi Sardegna, l'associazione che tutela e rappresenta i Consorzi di bonifica.

Insieme ai tecnici dei Consorzi e i consiglieri regionali del territorio, si sono confrontate le organizzazioni agricole di Coldiretti e Confagricoltura, i vertici nazionali dell'Anbi: il presidente Francesco Vincenzi e il direttore Massimo Gargano.

Che ruolo avranno i Consorzi in futuro? «Gestire l'acqua per le campagne vuol dire sostenere tutta la vita di un territorio - spiega Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna, consapevoli che i benefici arrivano anche a chi non svolge un'attività agricola».

Massimo Gargano, ha sottolineato come i consorzi stiano giocando una partita decisiva sul fronte dell'innovazione: «Negli ultimi anni - dice Gargano - siamo stati in grado di far finanziare progetti per un

miliardo di euro. Si tratta di una grande opportunità che in altre regioni è stata colta al volo, purtroppo la Sardegna, in questo momento resta al palo poiché i consorzi sono stati espropriati dalla gestione dell'ac-

«È il momento di avere la stessa lungimiranza avuta nel passato, la Sardegna è stata all'avanguardia - nel Nord Italia invidiano il sistema di invasi presente nell'isola: utile ad affrontare l'emergenza climatica».

I lavori sono stati introdotti e moderati da Cristiano Carrus, commissario del Consorzio, dopo i saluti del sindaco di Oristano Andrea Lutzu. Sono state presentati i progetti per razionalizzare e misurare il consumo idrico, e contrastare i "furti" di acqua. Con un beneficio finale per tutti i consorziati che, grazie al recupero dell'evasione, possono pagare tariffe mi-nori. «L'utilizzo dei contatori consente il risparmio del 30% di acqua - ha sottolineato Gavino Zirattu - ma per attuare queste soluzioni ci vuole una forte collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali».

Elia Sanna RIPRODUZIONE RISERVATA

> Oristano Minaece sulle nomine all'Asl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

26-10-2019

Pagina

Foglio 1 / 2

26 OTTOBRE 2019





HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

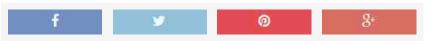
ULTIME NEWS >

[26 Ottobre 2019] Casarano, pregiudicato 28enne ferito gravemente in agguato

CERCA .

Home > **Attualità** > Gestione invasi: in provincia di Potenza avviate le procedure per i lavori! I dettagli

Gestione invasi: in provincia di Potenza avviate le procedure per i lavori! I dettagli



A distanza di qualche mese dalla manifestazione del 20 Luglio, Coldiretti ha incontrato i consigli delle sezioni di Villa d'Agri di Marsicovetere prima e di Lavello poi, per condividere lo stato di avanzamento delle procedure e degli atti funzionali al completamento dello schema irriguo della Basilicata, di competenza del Consorzio di Bonifica, alla presenza del direttore regionale della confederazione agricola lucana, Aldo Mattia, e di quello provinciale, Franco Carbone.

In particolare, nei due incontri l'attenzione è stata focalizzata sulla diga di Marsico Nuovo e sull'invaso del Rendina.

Per quanto riguarda la Val d'Agri, è stata comunicata:

"l'approvazione del decreto di concessione per i lavori di completamento funzionale dello schema irriguo della diga di Marsico Nuovo per l'integrazione idrica degli impianti irrigui Matina- Maglianese e Cavolo nuova irrigazione".

Per quanto riguarda il comprensorio di Gaudiano, ai tanti agricoltori e titolari di aziende presenti all'incontro è stato annunciato:

"l'avvio finalmente delle procedure per la verifica statica della barriera della diga, propedeutica alla reale messa in funzione dell'invaso".

Questo il commento di Aldo Mattia e Franco Carbone:

"È evidente che tali novità, anche se importante, non risolvono i problemi della gestione irrigua, infatti spesso la burocrazia ritarda e spesso ostacola il completamento delle opere



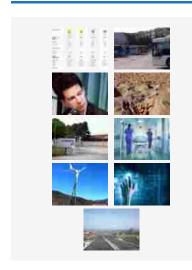
I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hal la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese li guida Nove modi per evitare erro. negli investimenti, la guida redatti dalla società di Ken Fisher, famos gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

IMMAGINI DALLE NEWS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 18

Consorzi di Bonifica - web

45680

BASILICATA7.IT

Data 26-10-2019

Pagina

Giornalemio

ARTICOLO SUCCESSIVO

Foglio 2/2

e su questo la Coldiretti ha aperto un focus proprio per tenere alta l'attenzione e vigilare sui tempi di avvio ufficiale degli interventi.

Ad ogni modo monitoreremo costantemente le attività proprio per evitare lungaggini o ripensamenti.

La ripresa delle funzioni degli invasi può ridare fiducia alle imprese dei due comprensori".

L'articolo Gestione invasi: in provincia di Potenza avviate le procedure per i lavori! I dettagli sembra essere il primo su .

Fonte: Potenzanews

1 Post Views: 3

2 26 Ottobre 2019 Redazione Basilicata7 Attualità 0

Bando rifiuti preoccupa
Cgil.Sindaci inflessibili. E
la politica che dice?

da Redazione Basilicata7 in Attualità © 0

Strano. A quest'ora sarebbero già
dovute venir fuori una nota di
segreteria cittadina, di corrente o di
associazione di categoria di
appartenenza, con lo ... Fonte:

Lascia un commento

ARTICOLO PRECEDENTE

COMMENTA PER PRIMO

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

☐ Accetto Disclaimer e Privacy *



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 19

26-10-2019

Pagina

1/4 Foglio

DOVE L'INCANTO DELLA NATURA VERDE DEI MONTI SIBILLINI È SEMPRE NUOVO E IMMENSO

RCHE BELLEZZA IN









ANCONA OSIMO **FABRIANO** SENIGALLIA VALLESINA VALLE DEL MISA SERVIZI-SOLUZIONI CERCA... Q IMMOBILIARI- SALUTE **E RISTORAZIONE-**

Falconara, al via la messa in sicurezza dei fossi. Ceriscioli: «Investimento importante»

Mi piace Piace a 15.825 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Per il presidente della Regione, l'obiettivo è «adeguare il sistema idraulico per far fronte alle piogge ed evitare le alluvioni. L'acqua deve poter tornare al mare, non dentro le case, nelle strutture ricettive, o allagare la pista dell'aeroporto delle Marche. La gestione delle acque significa sicurezza per il territorio»

Di Micol Sara Misiti - 26 ottobre 2019



Pag. 20

26-10-2019

Pagina Foglio

2/4

CRONACA

Fermato per un controllo, fugge e strattona un carabiniere. Arrestato tunisino ad Ancona



Il fatto è accaduto in via Flaminia: un operaio 34enne ha opposto resistenza e ha fatto cadere a terra un carabiniere

della Compagnia di Ancona, procurandogli lesioni gravi. Per il giovane, con precedenti per droga, sono scattate le manette



VIABILITÀ

Falconara: 90mila euro dalla Regione per la sistemazione delle fermate del bus



I fondi regionali si concentrano su cinque aree a servizio del trasporto pubblico locale e un'attenzione

particolare sarà riservata alla fermata di via Flaminia, all'altezza dell'incrocio con via Palombina Vecchia. Gli assessori Rossi e Barchiesi: «Un sostegno al comune per la messa in sicurezza complessiva»





IL PROGETTO

Falconara, al via la messa in sicurezza dei fossi. Ceriscioli: «Investimento importante»



Per il presidente della Regione, l'obiettivo è «adeguare il sistema idraulico per far fronte alle piogge ed evitare le alluvioni.

L'acqua deve poter tornare al mare, non dentro le case, nelle strutture ricettive, o allagare la pista dell'aeroporto delle Marche. La gestione delle acque significa sicurezza per il territorio»





Sopralluogo a Falconara, nel cantiere dove sono in corso le opere di messa insicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci

FALCONARA MARITTIMA – Sono state avviate le opere di regimazione idraulica e riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci. «Un investimento importante di circa 4 milioni – ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, durante un sopralluogo – l'obiettivo è adeguare il sistema idraulico per far fronte alle piogge ed evitare le alluvioni: l'acqua deve poter tornare al mare, non dentro le case, nelle strutture ricettive, nelle aziende dei cittadini o, in questo caso particolare, allagare la pista dell'aeroporto, infrastruttura fondamentale per tutta la regione. La gestione delle acque significa sicurezza per il territorio. Questa è una Regione che si prende cura del proprio territorio e della sicurezza della propria comunità in modo che chi vuole investire qui, lo possa fare in tranquillità».

I lavori appaltati e già intrapresi dal cantiere riguardano: Lotto 1 – stralcio 1: opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci (Fondi APQ 1.500.000 euro – Fondi Consorzio 423.286 euro – Tot: 1.923.286 euro). Inoltre Lotto 1 – stralcio 2: opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci (Fondi APQ 590.000 euro – Fondi POR-FESR 900.000 euro – Fondi Consorzio 323.915 euro – Tot: 1.813.915 euro). Il termine è previsto per il prossimo giugno.



«In questi anni – ha continuato Ceriscioli – abbiamo trovato un'efficacia straordinaria nel rapporto di **collaborazione tra Regione e Consorzio unico di bonifica regionale**. A questo si è aggiunto l'atteggiamento estremamente positivo del **Comune di Falconara**. Queste aggregazioni si dimostrano essere molto utili e, in questo caso specifico, siamo riusciti con coraggio, competenza e impegno ad utilizzare risorse a disposizione da tempo per interventi concreti. Molti enti sono impossibilitati ad agire a causa dei mille vincoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

26-10-2019

Pagina Foglio

3

3/4

burocratici come ha denunciato pochi giorni fa anche il capo della Protezione Civile Borrelli. Noi abbiamo trovato nel Consorzio un soggetto che ha la capacità di eliminare la burocrazia, lavorare con determinazione e di realizzare quello che in altre parti d'Italia si fa fatica a fare. Un progetto che sta funzionando e continueremo in termini di priorità a lavorare su tutto il territorio marchigiano per bonificare le principali fonti di preoccupazione di amministratori e cittadini marchigiani. Oggi possiamo contare su uno strumento efficace per poter mettere a terra le risorse importanti dedicate alla difesa del suolo. Valore aggiunto sono le due imprese che si sono aggiudicate l'appalto. Entrambe marchigiane, hanno un occhio e una cura maggiore grazie alla profonda conoscenza del territorio su cui operano».



«Una data storica – ha detto l'assessore alla Difesa del suolo e della Costa, **Angelo Sciapichetti** – per questo territorio che aspettava queste opere da anni. Grazie alla virtuosa concertazione tra la Regione, il Consorzio e il Comune siamo riusciti a dare risposte non più rinviabili. Un metodo di lavoro da prendere ad esempio e da utilizzare anche per le prossime opere». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche **Claudio Netti**: «Le opere in corso di realizzazione sono fondamentali e strategiche per la salvaguardia degli abitati, ma anche dell'aeroporto e delle attività industriali della zona. Possiamo dire che un territorio maltrattato negli anni viene finalmente riportato in sicurezza idraulica e ciò mette in sicurezza anche la vita delle persone».

Altre progettazioni sono in corso a Falconara: è già stato **progettato il completamento del canale Liscia**, comprese le immissioni del San Sebastiano e del Canettacci, opere già finanziate. Si sta completando il trasferimento al Consorzio di Bonifica della progettazione definitiva delle due casse di espansione sul Canettacci e sul San Sebastiano. È in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. **Lotto 2 – stralcio 1**: completamento Liscia (Fondi DPCM 20/02/19 1.500.000 euro – Fondi Consorzio 230.000 euro – TOT 1.730.000 euro): progetto esecutivo realizzato, verificazione in corso. **Lotto 2 – stralcio 2**: canale di espansione per immissione Liscia (non finanziato 4.000.000 euro): progetto esecutivo in corso. **Lotto 2 – stralcio 3**: casse San Sebastiano – Canettacci (Fondi restituiti da Provincia 2.500.000 euro): progetto esecutivo in corso. **Lavori finanziati: 8 milioni di euro. Lavori da finanziare: 4milioni di euro.** Le opere non ancora realizzate saranno appaltate entro la primavera 2020. La richiesta delle somme per i lavori ancora da finanziare è già stata fatta al Ministero dell'Ambiente da parte del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli.

«Gli interventi appena avviati – ha sottolineato il sindaco di Falconara, **Stefania Signorini** – sono cruciali per i cittadini e le attività produttive, che da tempo chiedono di poter vivere, lavorare e investire nel nostro territorio senza l'incubo delle esondazioni. A questo obiettivo si è lavorato con il continuo confronto tra l'amministrazione comunale, la Regione Marche e il Consorzio di Bonifica delle Marche. Il risultato è una progettazione di **interventi per la messa in sicurezza dei fossi per oltre 12milioni, di cui 8 milioni 70 mila euro già stanziati**. Oggi prendiamo atto dell'avvio del primo e secondo stralcio del primo lotto e

CALCIO A 5

Futsal, la Trecolli Montesicuro sbanca il campo del Pieve d'Ico



Nella sesta giornata del massimo campionato regionale i dorici del player manager Davide Bilò sbancano l'impianto

di Peglio con un esaltante 7-9. Sugli scudi Lorenzo di Placido (autore di una cinquina) e Francesco Ciavattini (doppietta per lui)





SALUTE

Torna l'ora solare: gli effetti sul sonno e i consigli dell'esperto



Lancette indietro di 60 minuti nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre. Il cambio di orario potrebbe causare

effetti sull'umore e sul sonno. Massimo Bracci, ricercatore di Medicina del Lavoro dell'Università Politecnica delle Marche, spiega come "sopravvivere" ai fastidi dell'adattamento



ATTUALITÀ

Quota 100 troppe richieste di pensionamenti. Cgil: «Servizi pubblici a rischio collasso»



Il segretario generale di Funzione Pubblica evidenzia che sono state presentate 4.125 domande di pensionamento in 9

mesi. Maraldo: «A Torrette situazione seria ma non grave»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

CENTROPAGINA.IT

26-10-2019 Data

Pagina

4/4 Foglio

l'auspicio è che, in tempi ragionevoli, si arrivi fino all'avvio dei cantieri del secondo e del terzo lotto. L'amministrazione comunale durante incontri tecnici e istituzionali ha sollecitato gli enti competenti a investire sul territorio fondi già disponibili, chiesto miglioramenti progettuali, preteso il mantenimento degli impegni anche per gli interventi delle casse di espansione. È stato un percorso molto lungo e tanta strada c'è ancora da fare, ma ringrazio i rappresentanti di Regione e Consorzio per aver accolto le osservazioni presentate dalla Giunta di Falconara rispetto ai progetti preliminari, grazie al lavoro in particolare dei nostri assessori ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi e a quello all'Urbanistica Clemente Rossi. Tali osservazioni sono state formulate sulla base della conoscenza del territorio e delle problematiche legate al rischio idrogeologico e la voce di Falconara è stata ascoltata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti \$



Aggiungi un commento...

Flug-in Commenti di Facebook

AEROPORTO DELLE MARCHE CANTIERE FOSSO CANNETACCI FOSSO RIGATTA FOSSO SAN SEBASTIANO SOPRALLUOGO

Ti potrebbero interessare Di più sull'autore



Jesi, strade chiuse per il cantiere di piazza Pergolesi



Transavia inaugura il nuovo volo Ancona-Parigi



Aeroporto delle Marche: Aerdorica è stata privatizzata



Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. Per maggiori informazioni clicca qui Chiudi

> Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

> > Pag. 23

26-10-2019

Pagina

Foglio 1/2

FALCONARA: MESSA IN SICUREZZA DEI FOSSI, IL SOPRALLUOGO DI CERISCIOLI AL CANTIERE

"Un investimento importante di circa 4 milioni. L'obiettivo è adeguare il sistema idraulico per far fronte alle piogge ed evitare le alluvioni: l'acqua deve poter tornare al mare, non dentro le case, nelle strutture ricettive, nelle aziende dei cittadini o, in questo caso particolare, allagare la pista dell'aeroporto, infrastruttura fondamentale per tutta la regione".

"La gestione delle acque significa sicurezza per il territorio. Questa è una Regione che si prende cura del proprio territorio e della sicurezza della propria comunità in modo che chi vuole investire qui, lo possa fare in tranquillità". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli nel corso della conferenza stampa che si è svolta all'Aeroporto di Falconara dopo il sopralluogo al cantiere dove sono in corso le opere di messa insicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci.

"In questi anni oe ha continuato Ceriscioli - abbiamo trovato un'efficacia straordinaria nel rapporto di collaborazione tra Regione e Consorzio unico di bonifica regionale. A questo si è aggiunto l'atteggiamento estremamente positivo del Comune di Falconara. Queste aggregazioni si dimostrano essere molto utili e, in questo caso specifico, siamo riusciti con coraggio, competenza e impegno ad utilizzare risorse a disposizione da tempo per interventi concreti. Molti enti sono impossibilitati ad agire a causa dei mille vincoli burocratici come ha denunciato pochi giorni fa anche il capo della Protezione Civile Borrelli.

Noi abbiamo trovato nel Consorzio un soggetto che ha la capacità di eliminare la burocrazia, lavorare con determinazione e di realizzare quello che in altre parti d'Italia si fa fatica a fare. Un progetto che sta funzionando e continueremo in termini di priorità a lavorare su tutto il territorio marchigiano per bonificare le principali fonti di preoccupazione di amministratori e cittadini marchigiani. Oggi possiamo contare su uno strumento efficace per poter mettere a terra le risorse importanti dedicate alla difesa del suolo. Valore aggiunto sono le due imprese che si sono aggiudicate l'appalto. Entrambe marchigiane, hanno un occhio e una cura maggiore grazie alla profonda conoscenza del territorio su cui operano".

All'incontro con i giornalisti erano presenti anche l'assessore alla Difesa del suolo e della Costa Angelo Sciapichetti, il sindaco di Falconara Stefania Signorini, il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti, il presidente dell'Assemblea Consorzio di Bonifica Marche Michele Maiani.

"Una data storica oe ha detto l'assessore Angelo Sciapichetti oe per questo territorio che aspettava queste opere da anni. Grazie alla virtuosa concertazione tra la Regione, il Consorzio e il Comune siamo riusciti a dare risposte non più rinviabili. Un metodo di lavoro da prendere ad esempio e da utilizzare anche per le prossime opere". Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti: "Le opere in corso di realizzazione sono fondamentali e strategiche per la salvaguardia degli abitati, ma anche dell'aeroporto e delle attività industriali della zona. Possiamo dire che un territorio maltrattato negli anni viene finalmente riportato in sicurezza idraulica e ciò mette in sicurezza anche la vita delle persone".

Queste le dichiarazione del sindaco di Falconara Stefania Signorini: "Gli interventi appena avviati sono cruciali per i cittadini e le attività produttive, che da tempo chiedono di poter vivere, lavorare e investire nel nostro territorio senza l'incubo delle esondazioni. A questo obiettivo si è lavorato con il continuo confronto tra l'amministrazione comunale, la Regione Marche e il Consorzio di Bonifica delle Marche. Il risultato è una progettazione di interventi per la messa in sicurezza dei fossi per oltre 12milioni, di cui 8 milioni 70 mila euro già

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



26-10-2019

Pagina

Foglio 2/2

stanziati.

Oggi prendiamo atto dell'avvio del primo e secondo stralcio del primo lotto e l'auspicio è che, in tempi ragionevoli, si arrivi fino all'avvio dei cantieri del secondo e del terzo lotto. L'amministrazione comunale durante incontri tecnici e istituzionali ha sollecitato gli enti competenti a investire sul territorio fondi già disponibili, chiesto miglioramenti progettuali, preteso il mantenimento degli impegni anche per gli interventi delle casse di espansione.

E' stato un percorso molto lungo e tanta strada c'è ancora da fare, ma ringrazio i rappresentanti di Regione e Consorzio per aver accolto le osservazioni presentate dalla Giunta di Falconara rispetto ai progetti preliminari, grazie al lavoro in particolare dei nostri assessori ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi e a quello all'Urbanistica Clemente Rossi. Tali osservazioni sono state formulate sulla base della conoscenza del territorio e delle problematiche legate al rischio idrogeologico e la voce di Falconara è stata ascoltata".

Altre progettazioni sono in corso a Falconara: è già stato progettato il completamento del canale Liscia, comprese le immissioni del San Sebastiano e del Canettacci, opere già finanziate. Si sta completando il trasferimento al Consorzio di Bonifica della progettazione definitiva delle due casse di espansione sul Canettacci e sul San Sebastiano. E' in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. Le opere non ancora realizzate saranno appaltate entro la primavera 2020. La richiesta delle somme per i lavori ancora da finanziare è già stata fatta al Ministero dell'Ambiente da parte del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona

Regione Marche

[FALCONARA: MESSA IN SICUREZZA DEI FOSSI, IL SOPRALLUOGO DI CERISCIOLI AL CANTIERE]

ILCITTADINODIRECANATI.IT (WEB2)

Data

26-10-2019

Pagina

Foglio 1 / 2









Google Ricerca persona

HOME NOTIZIE

RECANATI INFO UTILI 💙

REDAZIONE V PUBBLICITÀ





La tua sicurezza è il nostro impegno più grande!







Accordi agroambientali, assegnati 20.000 euro al comune di Recanati

Dettagli

Categoria: Recanati

Pubblicato: Sabato 26 Ottobre 2019 - 08:24

Visite: 53



Nota dell'assessore all'ambiente Michele Moretti

RECANATI - Il Comune di Recanati, in seguito alla domanda di aiuto presentata il 31.05.2019 alle Regione Marche, Servizio Politiche Agroalimentari all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Bando Misura 16.5 Azione 1 "Tutela del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico" Sottomisura 16.5 A) "Sostegno per azioni collettive per mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per miglioramento

SEGUI LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ALTRE NOTIZIE DA RECANATI

Venerdì 25 Ottobre 09:00
Festeggiat
open day i

Festeggiati con un open day i 40 anni della Kriladesign...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

45680

ILCITTADINODIRECANATI.IT (WEB2)

Data

26-10-2019

Pagina Foglio

2/2

ambiente" – Fase preliminare – Accordi Agroambientali d'Area n. 459 del 21.12.2018, ha ottenuto un finanziamento di 20.000 euro per la presentazione dello studio di fattibilità relativo al progetto degli interventi individuati nella domanda stessa.

Gli Accordi Agroambientali d'Area (AAA) sono finalizzati a coinvolgere ed aggregare diversi soggetti pubblici e privati intorno ad una specifica problematica di carattere ambientale e gestionale, in modo da attivare un nuovo metodo di gestione territoriale condiviso e, quindi, realizzare interventi per affrontare tali criticità in maniera coordinata.

Lo strumento coinvolge gli imprenditori agricoli e altri soggetti, come i gestori delle aree protette, il Comune, il Consorzio di Bonifica delle Marche e Astea Spa.



La maggior parte degli interventi di progetto riguardano aree di versante (sistemazioni idraulico agrarie; riprofilature di terreni, riconsolidamenti di scarpate poderali e stradali, drenaggi ecc.).

Il progetto di Recanati ha proposto interventi anche in ambito fluviale che riguardano il consolidamento delle

sponde ma che in ogni caso sono significativi per garantire la regolarità di deflusso delle acque.

A questo proposito verranno coinvolti Servizi della Giunta regionale, competenti in materia di tutela dei corsi d'acqua, per attivare una collaborazione finalizzata al corretto sviluppo dei previsti "studi di fattibilità", all'interno degli AAA – Tutela del suolo e prevenzione al dissesto idrogeologico (TSDA).

La partecipazione allo "studio di fattibilità", oltre che rappresentare una valida occasione di formazione per accedere ai fondi Comunitari e realizzare gli investimenti previsti, darà la possibilità di sperimentare, su casi reali, nuovi approcci di intervento.

L'ambizione degli AAA TSDA è quella di realizzare dei validi esempi (in linea con le finalità del Piano di Sviluppo Rurale Marche 2014 - 2020) e lasciare in eredità un nuovo metodo di gestione territoriale che possa essere garantito dal contributo di tutti, nell'ordinarietà.

L'intervento pubblico ci dovrà essere comunque ma per coprire i rischi di eventi e fenomeni straordinari di difficile previsione.



Avanti 🕽



Venerdì 25 Ottobre 18:24



Variazione di bilancio: ripristino muro torrioni; recupero sala consiliare, rotatoria...

Giovedì 24 Ottobre 10:57



Partiti interventi per la regimentazione acque zona ospedale/CNSL, lavori propedeutici...



www.musicallinfinito.com tel. 071 7573303 - 071 7501167 Recanati



PIADINERIA GELATERIA ARTIGIANALE Via Ceccaroni (ex EKO)-RECANATI

piadina con farine macinate a pietra; piadipizza 'quadrifoglio'; pizza al taglio gelateria e cioccolateria con prodotti naturali; birra ed aperitivi Apertura dalle 17.30 fino a tarda sera, dal lunedi alla domenica Prenotazioni: 388.7955688 - Possibile anche l'asporto

1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

Data 26-10-2019

Pagina

Foglio 1



Onda

a

LIGURIA

Torna la Transumanza a Santo Stefano d'Aveto

② 6 hours ago ◎ 241 Views **②** 2 Min Read



6 hours ago



2 Min Read



(Comunicato Stampa, 21/10/19) – Domenica 27 ottobre a Santo Stefano d'Aveto torna la Transumanza, un tradizionale rito di passaggio che segna il cambio di stagione: nell'incantevole scenario dei boschi colorati nelle infinite sfumature autunnali, le mandrie lasciano i pascoli d'altura per ritornare alle stalle, dove trascorreranno l'inverno. Sarà un'occasione di festa per tutti, una giornata suggestiva che si concluderà con il pranzo del contadino, a base di prodotti locali. (info e prenotazioni: turismo@comune.santostefanodaveto.ge.it)

E proprio gli asinelli dell'azienda agricola La Ghianda, che domenica parteciperanno alla Transumanza, saranno i protagonisti dell'escursione di sabato 26 ottobre con le Guide Meraviglie d'Aveto, una affascinante passeggiata per famiglie tra i sentieri e le mulattiere che collegano le numerose frazioni di Santo Stefano d'Aveto (info e prenotazioni: tel. 349.6446635)

Anche la Val Graveglia sarà protagonista Domenica 27, con l'adesione del Comune di Ne alla terza edizione della giornata nazionale "Camminata tra gli Olivi" promossa dalle Città dell'Olio. Una passeggiata (3 km circa) gratuita, dedicata a famiglie e appassionati, alla scoperta del nostro patrimonio olivicolo attraverso paesaggi legati alla storia e alla cultura dell'oro verde. Non potrà mancare una piccola degustazione finale degli olii prodotti nella valle a cura dell'Associazione Valcanonica e del Consorzio di Miglioramento Fondiario Pian di Liggi Caminata. Per info: tel. 0185.337090 – info@comune.ne.ge.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



26-10-2019

Pagina

Foglio

1/2

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra Informativa

Lucca e Piana Media Valle e Garfagnana Viareggio e Versilia

Collaborazione tra Consorzio e Comune di Lucca: recuperati i cancelli agli accessi del parco fluviale del Serchio

賃 IN ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO 📑 26 ottobre 2019 📏 La redazione 💹 0 commenti







La redazione

PROFILO

LUCCA - I parco fluviale del Serchio torna ad essere maggiormente fruibile, e quindi più sicuro, grazie alla collaborazione instaurata tra Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e Comune di Lucca. I due Enti, infatti, stanno procedendo al pieno recupero delle cancellature di accesso alla aree che costeggiano il Fiume e che, in ogni stagione, sono frequentate e vissute da migliaia di lucchesi e di turisti. A presentare l'importante intervento, particolarmente richiesto dai cittadini, sono stati ieri (venerdì 25 ottobre) il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi e l'assessore ai lavori pubblici Celestino Marchini, che hanno effettuato un



Commenti

I Più letti



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto , permesso e realizzato questa speriment..

PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA **OUESTIONE** DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...

CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE

GIOVAN SERGIO BENEDETTI: buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che..

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 29 Consorzi di Bonifica - web



Data 26-10-2019

Pagina

Foglio 2/2

sopralluogo congiunto sui cantieri. Venti, in totale, i cancelli sui quali si sta intervenendo: tre sono stati già sostituiti; sette sono stati invece quelli riparati con interventi significativi, e altri dieci saranno istallati entro le prossime settimane.

Le strutture sono in acciaio zincato a caldo, e quindi particolarmente resistenti, e saranno apposte in tutti i principali punti di accesso del parco.

"I nuovi cancelli, e le riparazioni effettuate, sono stati realizzati direttamente dall'officina interna del Consorzio - sottolinea Ridolfi - Ciò ha consentito l'economicità e la piena efficienza dell'intervento. Complessivamente, recuperiamo l'intero sistema che impedisce l'accesso di auto e motocicli al parco fluviale che, negli anni, era stato pesantemente ridimensionato, anche a causa di ripetuti atti vandalici. Il parco fluviale è uno dei luoghi più belli dalla Città di Lucca e deve essere vissuto, in sicurezza, dalle persone e dalla flora e dalla fauna, che lo rendono un ecosistema prezioso e unico per il nostro territorio. Sono sicuro che, adesso, possa aprirsi una fase nuova per il nostro Fiume. Occorre però la piena collaborazione di tutti i cittadini: ciascuno deve farsi carico di un pezzo di cura del nostro parco fluviale, affinché le nuove infrastrutture istallate siano mantenute con attenzione e, grazie anche ad una sempre maggiore educazione diffusa, ci si possa lasciare definitivamente alle spalle una stagione in cui l'accesso di auto e moto nel parco è stata ben più intensa del dovuto".

"L'importante intervento del Consorzio di Bonifica - spiega l'assessore ai lavori pubblici Celestino Marchini – va a valorizzare quello effettuato dall'amministrazione comunale questa estate, quando abbiamo sistemato completamente la pista ciclo-pedonale in riva sinistra del Serchio, nel tratto compreso fra Ponte San Pietro e Ponte a Moriano. A questo si aggiungerà l'installazione di tutta la segnaletica che vieterà l'utilizzo del Parco fluviale ai mezzi a motore. Mi unisco, per questo, all'auspicio del presidente Ridolfi: una volta completato l'intervento infatti sarà necessaria la collaborazione di tutti i cittadini perché non si verifichino più atti che possano danneggiare questo bene comune, che è e deve essere un luogo fruibile in sicurezza da ciclisti, da pedoni e da quanti praticano attività fisica all'aperto".



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

AMMONIO:

Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendu...

BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:

Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...

LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORFI I A FIORFNTINI

Coperto

non riproducibile.

Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2019 ilMeteo.it Lucca Oggi Mattino Sereno Pomeriggio Sereno Sera Sereno Domani - 27/10 Mattino Sereno Pomeriggio Sera Poco nuvoloso Dopo domani - 28/10 Mattino

045680

Consorzi di Bonifica - web

Data 26-10-2019

Pagina

Foglio 1



Consorzi di Bonifica - web

ad uso esclusivo del destinatario,

non riproducibile.

Pag. 31

Ritaglio stampa

VOCEDIMANTOVA.IT

Data

26-10-2019

Pagina

Foglio

1/2

26 Ottobre 2019 - 20:42:58

Edicola Online

la Voce di Mantova

HOME

CRONACA

PROVINCIA

FVFNTI

RUBRICHE SPORT

ITALIA / MONDO

FDICOLA ONLINE

ARCHIVIO 2018

Q

f 🕝 💆

Home > Cronaca > "Le vie dei tesori", dieci luoghi inediti da visitare. Al via il...

Cronaca

"Le vie dei tesori", dieci luoghi inediti da visitare. Al via il secondo week end

Dopo il successo del primo week end, Mantova ospita sabato 26 e domenica 27

ottobre il Festival italiano dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale "Le vie

dei tesori". L'evento si svolgerà, in contemporanea con altre città italiane. Questa edizione propone dieci luoghi a Mantova: l'Archivio di Stato, la Biblioteca Teresiana (aperta il sabato, chiusa la domenica), il Liceo Classico (chiuso il sabato mattina,

aperto il sabato pomeriggio e la domenica), la Chiesa di San Martino, la Chiesa di Sant'Orsola, la Chiesa di Sant'Apollonia, l'impianto Idrovoro di Ponte Arlotto, Palazzo

Aldegatti, Palazzo Andreasi e Palazzo del Podestà (aperto sabato 26 e domenica 27 dalle 10 alle 17,30). Per la visita è previsto un biglietto d'ingresso che potrà essere singolo, di 3 euro, o un abbonamento per 4 luoghi di 10 euro. Il progetto è a cura dell'Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, aderente alla Fidam, che opera in collaborazione con il Comune di Mantova, la Fondazione Le Pescherie di Giulio Romano, le parrocchie di Sant' Apollonia e di Santa Maria della Carità, la chiesa

di San Martino, di Ognissanti e di Sant'Orsola, il Consorzio di Bonifica dei Territori del

26 Ottobre 2019



Notizie Più Lette

Nuova morìa di pesci: ora è allarme inquinamento

28 Luglio 2019

Mantova-Franciacorta

16 Ottobre 2019

Volley A1 femminile - Pomì e Conegliano danno spettacolo per

27 Settembre 2019

Vento, calo termico e possibili rovesci. Ma la siccità è...

25 Marzo 2019

Carica più notizie 🗸

Da Non Perdere

La protezione civile invade la Bassa

Basket - Andrea Colussa nella Stings Academy: giocherà anche in C...

Mincio, la Facoltà di Architettura di Mantova, gli enti e i cittadini privati. L'apertura dei luoghi è possibile anche grazie della collaborazione volontaria delle istituzioni,

> non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

> > Pag. 32

Consorzi di Bonifica - web

VOCEDIMANTOVA.IT

26-10-2019 Data

Pagina

2/2 Foglio

associazioni culturali, scuole ed università, cittadini interessati e disponibili a collaborare per rendere possibile l'evento.

Calcio a 7 - Torneo Città di Mantova, ecco i quarti...

Fidanza-Mazzali (Fd'I): "Venga riaperto l'intergruppo parlamentare Biodiversità e Caccia"

Articolo Precedente

Calcio Promozione - Il Casalromano gioca d'anticipo col Real Dor

Articolo successivo

Esperienze a confronto tra retailer sull'omnicanalità.

ARTICOLI CORRELATI

Agli Angeli concerto per ricordare

Barucca parla di Giulio Romano

Esperienze a confronto tra retailer sull'omnicanalità.



don Formizzi

AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare

Ultime Notizie		Notizie Più Lette	Categorie Più Lette	
	Agli Angeli concerto per ricordare don Formizzi	Calcio dilettanti – La rivoluzione delle panchine mantovane	Provincia	2166
	26 Ottobre 2019	3 Giugno 2019	Cronaca	2112
			Sport	2045
	Barucca parla di Giulio Romano 26 Ottobre 2019	Morto due giorni dopo il parto: oggi l'autopsia al Poma	Eventi	650
	26 Ottobre 2019	22 Gennaio 2019	Top-Sport	331
			Rubriche	68
	Canneto, giovedì al 'Mauro	Scomparso da casa da due giorni,	Top-Home	61
	Pagano' Dario Vergassola	ore di angoscia per	GALLERY DELLO SPORT	60
	26 Ottobre 2019	10 Maggio 2019	Festivaletteratura 2019	51
	Luca Perego e il segreto dei dolci	Investe una donna e fugge. Preso	Top-Cronaca	34
	26 Ottobre 2019	il pirata della strada	Senza categoria	32
		3 Gennaio 2019	Top-Provincia	31
			FIERA MILLENARIA GONZAGA	23
			Curtatone	18

Pag. 33 Consorzi di Bonifica - web